

**SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TURISTICA
STAGIONE ESTIVA 2026**

Indicazioni operative per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio

Il servizio di assistenza sanitaria turistica è riservato in via esclusiva a turisti italiani e stranieri, ai lavoratori stagionali ed a tutti i cittadini non residenti che si trovino in una località in cui si sia provveduto ad organizzare il Servizio di cui alle presenti indicazioni operative.

A. Incarico a medici convenzionati dell'Azienda USL

Le Aziende USL nel cui territorio si trovano le località ad alto impatto turistico, organizzano il servizio di assistenza ai turisti utilizzando, in via prioritaria e su base volontaria, tutti medici RUAP nell'ambito della loro attività a ciclo di scelta.

Qualora si renda necessario reperire ulteriori risorse per garantire l'operatività del Servizio possono essere interpellati, in ordine di priorità, ed utilizzati con adesione su base volontaria:

- a) i medici RUAP ad attività oraria (incaricati fino al 31.12.2024);
- b) i medici RUAP (incaricati dal 01.01.2025) utilizzandone l'attività in quota oraria.

In caso di ulteriore carente disponibilità di medici già convenzionati, le Aziende USL potranno avvalersi dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico (avviso pubblicato nel BUR n. 74 del 1° aprile 2026).

Lo svolgimento di attività assistenziale ai turisti, da parte del medico titolare di rapporto convenzionale, non deve in ogni caso recare pregiudizio al corretto e puntuale adempimento dei compiti ed obblighi convenzionali.

B. Assegnazione di incarichi

Gli incarichi sono conferiti sulla base di una graduatoria predisposta dall'Azienda secondo le procedure riferite agli incarichi a tempo determinato, così come disciplinate all'art.19, commi 6 e 7 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 15 gennaio 2026, e dagli artt. 17, 48, 49, 50, dell'Accordo integrativo regionale per la medicina generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 05.02.2026.

Gli incarichi sono conferiti per turni e periodi in base alla durata ed alle esigenze del servizio.

All'atto dell'affidamento dell'incarico, i medici devono sottoscrivere, pena la decadenza dell'incarico stesso, una dichiarazione dalla quale emergano le seguenti circostanze:

- disponibilità per tutto il turno assegnato;
- impegno a non abbandonare il Servizio se non per valide motivazioni e senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Azienda USL, da richiedere con almeno 10 giorni di anticipo.

Eventuali situazioni di incompatibilità saranno verificate, da parte delle Aziende USL, mediante dichiarazione sostitutiva di notorietà al momento dell'assegnazione.

I medici che frequentano il corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, di cui all'art.66 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 15 gennaio 2026, non possono svolgere il servizio di assistenza ai turisti se il periodo del corso coincide con il turno assegnato.

L'Azienda che conferisce l'incarico deve darne comunicazione alle altre Aziende USL alle quali il medico ha presentato la domanda.

Il servizio può essere svolto unicamente in una Azienda USL. Vengono effettuate convocazioni per l'attribuzione degli incarichi; l'accettazione di un incarico di assistenza sanitaria turistica esclude analogo incarico per il medesimo periodo.

In caso di inosservanza degli obblighi e dei compiti previsti, l'Azienda USL procede sulla base di quanto previsto dall'art.25 dell'Accordo Nazionale per la medicina generale 15 gennaio 2026 e dalle norme del Codice Civile.

C. Organizzazione e svolgimento dell'attività

I turni e gli orari di ambulatorio sono indicati e stabiliti dalla Azienda USL, debbono essere rigorosamente rispettati dai medici e non possono essere modificati salvo motivata richiesta scritta presentata al Responsabile del Servizio indicato dalla Azienda USL.

Gli ambulatori debbono essere accessibili tutti i giorni della settimana e l'assistenza domiciliare è estesa alle 24

ore. Fanno eccezione le zone termali e montane che possono effettuare altri orari e turni secondo le necessità definite dalle Aziende USL. In queste zone l'assistenza notturna, prefestiva e festiva può essere affidata al Servizio di continuità assistenziale, ove ancora presente, senza che ciò interferisca con la normale attività del Servizio. Quest'ultima procedura può essere attivata anche in altre zone, per particolari esigenze assistenziali ed organizzative. Le prestazioni erogate dai medici del ruolo unico di assistenza primaria a rapporto orario (ex servizio di continuità assistenziale) sono a carico dei richiedenti, secondo le tariffe previste per l'assistenza turistica.

Il medico esegue visite ambulatoriali e domiciliari a scopo diagnostico e terapeutico, prestazioni aggiuntive, rilascia prescrizioni farmaceutiche, richiede indagini specialistiche, formula proposte di ricovero e rilascia certificazioni di malattia secondo la normativa di legge, utilizzando strumenti informatici, se messi a disposizione dall'Azienda USL/Regione.

Per patologie a carattere cronico è opportuno non intraprendere terapie a lungo termine ed accertamenti diagnostici complessi, che più propriamente potranno essere effettuati presso le strutture sanitarie del luogo di residenza.

Non è ammessa la prescrizione ai turisti di terapia fisica o cure termali.

L'Azienda USL fornisce al medico i ricettari da utilizzare esclusivamente per l'assistenza sanitaria ai turisti, con il timbro dell'Azienda USL, e la dizione "assistenza estiva ai turisti".

Sulla ricetta il medico deve indicare: nome e cognome dell'utente, residenza e codice fiscale.

In calce alla ricetta il medico deve apporre il proprio timbro e firma.

Qualora l'utente risulti privo di documento sanitario o di identificazione o codice fiscale il medico ne farà apposita annotazione sul ricettario, riportando l'indicazione del Comune di residenza e dell'Azienda USL di iscrizione, come riferito dall'assistito.

Il medico è tenuto ad annotare su apposito registro predisposto dalla Azienda USL il tipo di prestazione eseguita e il nominativo dell'utente ed indirizzo turistico con la specificazione della Regione e Comune di residenza o dello stato estero di provenienza ed il numero della ricevuta rilasciata.

Per la prescrizione dei farmaci, i medici sono tenuti a rispettare le condizioni e le limitazioni vigenti previste dai provvedimenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco, quelle relative al numero di confezioni prescrivibili per singola

ricetta, nonché le indicazioni aziendali concernenti le modalità di distribuzione dei farmaci.

L'Azienda sanitaria fornisce alla sede ambulatoriale copia elettronica del Prontuario terapeutico di Area Vasta, consultabile online sul portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna (ER Salute) alla pagina: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/prontuari-terapeutici-provinciali>, al quale il medico deve attenersi nella scelta dei medicinali.

In tutti i casi, laddove possibile, il medico rilascia ricette dematerializzate, previste anche per i farmaci in distribuzione per conto, al fine di facilitare l'accesso ai medicinali e garantire la 'circolarità' della prestazione.

I cittadini stranieri o gli utenti coperti da accordi internazionali dovranno rivolgersi esclusivamente al Servizio di assistenza turistica.

Il pagamento della prestazione medica da parte dei turisti stranieri è identico a quella degli italiani.

Per quanto riguarda la prescrizione farmaceutica la stessa dovrà essere fatta con ricettario del SSN per i cittadini comunitari o comunque coperti da accordi internazionali e sul ricettario personale del medico per tutti gli altri.

D. Modalità amministrative

Le visite sono compensate direttamente dal cittadino con le tariffe previste dall'art.36, comma 6, dell'Accordo integrativo regionale per la medicina generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 05.02.2026, e precisamente:

- visita ambulatoriale: € 25,00
- visita domiciliare: € 40,00

Dette cifre comprendono, oltre le visite e le prestazioni ambulatoriali e domiciliari, prestazioni aggiuntive, piccoli interventi di pronto soccorso, certificazioni di legge.

Ai medici, incaricati in base alla graduatoria formulata a seguito delle domande presentate per l'avviso pubblicato nel BUR, è riconosciuto un compenso forfetario onnicomprensivo di € 25,36 per ogni ora di attività prestata, così come previsto dall'art.36, comma 10, dell'Accordo integrativo regionale per la medicina generale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 05.02.2026.

Su tale compenso si applicano le aliquote ENPAM nelle misure di legge.

I medici fattureranno tutte le prestazioni secondo le disposizioni impartite dalle Aziende USL organizzatrici del servizio al fine di rendere possibile il rimborso, se dovuto.

Ogni prestazione deve essere riportata nel registro con a fianco il numero progressivo della fattura rilasciata.

I medici debbono essere in possesso di partita IVA aperta con repertorio clientela e di un ricevutario sul quale apporre il timbro del Servizio.

Le Aziende U.S.L. attivano i necessari controlli, avvalendosi di funzionari amministrativi o sanitari, per verificare:

a) il rispetto delle disposizioni per il pagamento delle visite ed il rilascio delle ricevute;

b) il rispetto degli orari, della reperibilità e dei turni predisposti;

c) il materiale sanitario, la regolare fornitura dei medicinali od altro, le condizioni igieniche e sanitarie degli ambulatori;

d) il corretto utilizzo dei registri in cui sono annotate le prestazioni erogate;

e) l'incompatibilità dei medici adibiti al Servizio.

Le Aziende U.S.L. predispongono ambulatori adeguatamente attrezzati e pubblicizzati. La pubblicità sanitaria si svolge con le modalità previste dalla legge e nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

L'accesso degli informatori scientifici agli ambulatori medici è consentito solo al di fuori dell'orario di apertura degli stessi.

I campioni gratuiti di cui all'art.125 del D.Lvo 219/06 sono conservati sotto la diretta responsabilità del medico che li accetta e possono essere consegnati solo ai medici autorizzati a prescriberli. Essi devono essere conservati in apposito armadio dedicato secondo le corrette regole di conservazione riportate nella confezione.

La pulizia degli ambulatori e dei locali in cui si esplica il servizio è a carico degli organizzatori.

Il telefono deve essere usato unicamente per motivi di servizio.

Il medico è tenuto ad usare un proprio automezzo. L'Azienda U.S.L. provvede ad assicurare l'automezzo privato del medico con polizza Kasko o altra copertura. Il medico è assicurato per infortuni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale.

L'Azienda U.S.L. non è tenuta ad assicurare l'alloggio per i medici non residenti.

Per quanto non previsto dal presente documento si rimanda alla normativa vigente.